



Anno 2 - N. 7
Maggio/Giugno 1989

Direttore Responsabile
PAOLO NOLANO

Redazione
ANTONIO CONTI
DANIELA PETRINI
PAOLO NARDINI

Collaborazione Grafica
e impaginazione
CRISTIANA NERI

Disegnatore
ANDREA INNOCENTI

Fotografo
ROMANO BUTI

Editore/Stampa/Inserzioni pubblicitarie
TIPOGRAFIA STELLA S.n.c.
Via Montanara, 11/13
50131 Firenze
Telefono 055/572159
Telefax 055/571360

Impianti/Fotocomposizione
PANDA fotocomposizione
Via Pier Fortunato Calvi, 35
50137 Firenze
Telefono 055/660041

Registrazione Tribunale di Firenze
N. 3694 del 13-1-1988

Periodico bimestrale a cura del
COORDINAMENTO CAMPERISTI
Via Celestino, Bianchi, 4
50134 Firenze
Telefono 055/373096
Telefax 055/571360

Le prestazioni professionali e le
collaborazioni sono a titolo gratuito.
Il materiale inviato
non viene restituito
salvo accordi scritti.

Gli articoli firmati, pubblicati,
rispecchiano le opinioni
degli autori.

La riproduzione anche parziale
di quanto pubblicato,
è consentita soltanto citando la fonte.

E D I T O R I A L E

Quelli che brigano per «internare» noi camperisti hanno mente fervida e, come camaleonti, potere mimetico perciò per riconoscerli occorrono occhi di falco e pazienza da certosino.

Il loro motto è: «intervenire nel cambiamento per poi far sì che la situazione non cambi».

Nel lontano 1984 si mimetizzarono tra coloro che combattevano i divieti ma si fecero scoprire perché omettevano di chiedere i punti attrezzati al fine di evitare gli scarichi delle acque reflue a cielo aperto.

Allora mutarono e li ritroviamo nel 1985 in lotta per una Proposta di legge dichiarata necessaria all'abbattimento dei divieti.

Ancora una volta scoprimmo il loro gioco. Infatti tale Pdl autorizzava i Comuni ad issare i divieti, obbligando le famiglie a presentarsi compatte (minorenni compresi) presso gli uffici di Pubblica Sicurezza del Comune in cui avrebbero pernottato per le registrazioni di rito ed al pagamento dell'Imposta di Soggiorno.

Rimutarono pelle e nel 1986-87 eccoli riapparire dichiarandosi favorevoli alla libera circolazione ed alla sosta in aree attrezzate. Scoprimmo addirittura che, a livello europeo, avevano sottoscritto un documento nel quale si invitavano i governi europei ad «internare» i camperisti nei campeggi.

Nel 1988 si sono trasformati in fautori dei parcheggi attrezzati e, subdolamente, con indifferenza, hanno chiesto che detti parcheggi siano attrezzati con impianti elettrici cui collegarsi. Una «banale» ma subdola richiesta questa che, facendo schizzare alle stelle i preventivi globali di allestimento, avrebbe fatto retrocedere la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni e scatenato le ire dei gestori di campeggi che avrebbero così visto una concorrenza sleale. Un giochetto che abbiamo sottovalutato e non contrastato abbastanza e che ha purtroppo rallentato il nostro incedere.

Nel 1989 i nuovi mutanti, sconfitti comunque dal continuo nascere di punti attrezzati, cambiano cavallo e disquisiscono sul tempo di sosta: 48 ore, dicono! Sembra un dettaglio! Invece chi pratica e promuove il nostro turismo sa benissimo che la sosta minima, per essere tranquilla, deve essere di almeno 72 ore altrimenti il Turismo Itinerante diventa una corsa nevrotica.

Queste 48 ore, soggette a varie interpretazioni comunali, acquisterebbero piano, piano l'efficacia della vecchia frase detta dallo sceriffo di turno: «Al tramonto lasciate la città!».

Su questi dettagli è in giuoco la nostra voglia di libertà e di libera, tranquilla circolazione.

È su queste sottili arguzie che non cesseremo di sorvegliare onde evitare che nasca un'altra «legge Nicolazzi».

Il Coordinamento Camperisti ha un vantaggio: i camaleonti non riescono a produrre soluzioni, programmi, scadenze precise ma sono sempre costretti a rincorrere i temi che via via noi lanciamo.

Ciò purtroppo non ci consoli: sono pericolosi, hanno il vantaggio politico del «dividi et impera», la preminenza del disordine sull'ordine. Essi sono accattivanti e di facile oratoria ma se vogliamo la libertà dobbiamo vegliare ed operare ogni giorno, anche se per pochi minuti, contro le loro facili lusinghe.

Tale vigilanza è anche un giuoco al quale vi invito a partecipare.

Paolo Nolano